

# La Dc allunga i tempi della verifica

di chiedere a Craxi e agli altri quali sono le loro posizioni, ma non dopo il congresso dc, è stato dato da molti il significato di un tentativo di rompere gli indugi e di provocare, d'un colpo, la caduta del governo e della legislatura, insieme al rinvio dello stesso congresso. E' l'opinione di Donat Cattin. Ed anche Bisaglia ritiene che se la tesi del segretario democristiano fosse passata nella sua prima versione, per di più caricata da «toni da ultimatum» del fanfaniiano Bubbico, avrebbe potuto provocare sconvolgimenti immediati. Quindi, la resistenza di alcuni settori moderati (dorotei, donatcattiniani) ha frenato l'impeto di Piccoli, permettendo così un'opera di mediazione a Galloni, che ha stilato il documento che ora si discute. Provatolo da tutti? La segreteria democristiana respinge questa versione dei fatti. La giudica anzi una provocazione. E però un fatto che essa è nata proprio all'interno degli organi dirigenti della Dc, a riprova dell'atmosfera che vi regna in questi giorni.

In questa situazione, è chiaro che se la Dc vuole realmente spostare a maggio inoltrato la verifica politica (e l'eventuale crisi) e non fronteggiare almeno due nodi in termini molto ravvicinati.

Essa deve, insieme alla maggioranza, ricercare in tempi brevi una soluzione valida per quel provvedimento legislativo sulle liquidazioni che il documento di Craxi ha riferito. In Parlamento vi sono già delle proposte in merito. Ma una soluzione richiede una forte volontà politica, altrimenti si va all'effettuazione del referendum in un quadro di completo silenzio che vi regna in questi giorni.

La seconda questione riguarda la linea politica del partito democristiano, sia in relazione a quello che dovrebbe essere l'asse intorno al quale dovrebbe ruotare il congresso, sia in rapporto al socialismo. Donat Cattin ha detto che dal punto di vista programmatico, due partiti non sono mai stati così vicini. Donat Cattin è andato più avanti: ha parlato di «affinità» tra la Dc e il Psi di Craxi sul piano programmatico. Anzi, egli ha affermato, il programma di Craxi è in grado di essere «integrato» con il programma della Dc. In sostanza, il discorso che alcuni settori moderati rivolgo-

no a Craxi è questo: se oggi siamo così vicini sul piano dei programmi, perché dovremmo rompere? Il vicesegretario dc Ciriaco De Mita sviluppa ulteriormente il filo di questo discorso, e dice: «Per rompere adesso con la Dc, Craxi dovrebbe dire una cosa sola: che è per una politica di alternanza. Ma non mi sembra che sia questo il senso della conferenza di Rimini e del suo discorso finale». Ecco il punto: esclusa una politica di alternanza, su tutto il resto la Dc è disposta a trattare, nella cornice del pentapartito.

Dopo Pasqua, Craxi riunirà la Direzione socialista, per mettere a punto l'agenda dell'incontro con la Dc. «A Rimini — ha detto dopo l'incontro con Longo — ho parlato per due ore. Carta canta, villan dorme...». A strettissimo giro di posta, la segreteria dc ha replicato: no, la carta ha cantato con «troppe e discordanze voci», e il villano «non può mettersi a dormire».

Con un editoriale su *Rinascita*, Giorgio Napolitano afferma che dinanzi al paese si trovano in questo momento due diverse vie. La prima è quella di un'interruzione traumatica della legislatura. La seconda è invece quella di un «confronto puntuale e combattivo, ma non risso e mistificatorio, nel paese e nel Parlamento, fino alla scadenza naturale della legislatura, sui problemi e proposte che già sono in corso di discussione tra i due partiti. Lo stesso Forlani ha detto che dal punto di vista programmatico, due partiti non sono mai stati così vicini. Donat Cattin è andato più avanti: ha parlato di «affinità» tra la Dc e il Psi di Craxi sul piano programmatico. Anzi, egli ha affermato, il programma di Craxi è in grado di essere «integrato» con il programma della Dc. In sostanza, il discorso che alcuni settori moderati rivolgo-

criteri di flessibilità sul rapporto di diminuire la produttività e la produzione, ma di aumentare gli organici; il valore di nuove qualifiche per le categorie più alte. Attenti, aggiunge a questo proposito: i lavoratori non operati sono diventati il 30, il 40%; noi rischiamo di diventare un sindacato minoritario se non ci interessiamo di loro; finiranno con il formare un proprio sindacato magari «filopatronale».

Sono i temi rimbalzati in questi giorni di Montecatini. Nella discussione in commissione (oggi è previsto il voto finale) sono a volte passati emendamenti tesi a rendere più chiari ma spesso anche più difficili da conquistare, alcuni obiettivi. E così oggi l'assemblea generale è chiamata a valutare un emendamento piemontese che, in sintesi, chiede un maggior controllo delle assunzioni e un maggior controllo degli assunti da parte del sindacato o del ministero del lavoro. Un altro emendamento, emiliano, propone maggior certezza nella definizione delle richieste di riduzione d'orario al 37 ore e mezza, senza vincoli, escludendo ad esempio la traduzione in ferie della riduzione d'orario, proprio guardando all'obiettivo dell'incremento occupazionale. Un altro emendamento, di origine lombarda, propone maggiore utilizzazione degli impianti. Ma sono stati anche re-

scala mobile, di costo del lavoro e di liquidazione del lavoro e dell'autonomia delle categorie.

Lama, come abbiamo detto, ha respinto questa proposta. La FLM ha chiesto innanzi tutto alle aziende pubbliche di non accodarsi allo spirito di rivincita che anima la Confindustria. Tra gli stessi imprenditori privati è probabile che corrono serie perplessità sull'invito ad attendere uno scontro sociale senza precedenti magari affidando le divisioni interne al sindacato. Dovranno tenere oltre tutto conto che da Montecatini, malgrado le polemiche delle ultime settimane, viene anche il segnale di una ritrovata unità nella principale categoria dell'industria e anche di una — lo dimostra l'accoglienza riservata a Luciano Lama — con le Confederazioni.

E' possibile fare un contratto entro tempi brevi, entro l'estate? «Noi siamo ottimisti», dice Craxi — se non crescerà prepotente una ingovernabilità sociale, che chiama in causa, innanzi tutto, la responsabilità di quelle forze di governo, intente ogni giorno a tendersi trabocchetti invece che pensare alla soluzione dei grandi e drammatici problemi sociali. Quelli di cui parliamo prima degli investigatori, in modo, i lavoratori in cassa integrazione dell'Alfa Romeo.

La stessa democrazia Zurlo del gruppo di lavoro «P2-politici», esprime la «propria sorpresa» per le dichiarazioni dei socialisti. Dice ancora Zurlo: «Si è deciso di ascoltare i politici per rassicurare l'opinione pubblica che non si fanno favori senza averne anticipate sarciniche elettorali, è stata limpida nell'unanimità con cui tutti i commissari hanno appoggiato la decisione». Il presidente del Consiglio Spadolini si è incontrato, nel suo studio a Montecitorio, in colloqui separati, con gli ex presidenti del Consiglio Forlani e Cossiga. Secondo voci non confermate, anche in questa sede, sarebbe stata affrontata tutta una serie di problemi connessi con la P2.

Importanti documenti intanto arrivano dai giudici di Milano alla segreteria della Commissione. Sarebbero fra l'altro ricevute di versamenti di iscrizione alla P2, fatti dalla maggior parte di coloro che figurano nella nota lista dei 353 iscritti alla Loggia di Gelli.

Si è anche appreso che il segretario della Commissione d'inchiesta dot. Gian Franco Bolognini per un incontro col giudice istruttore Granillo nell'intento di acquisire materiali sulle indagini per la strage in rapporto a eventuali connessioni con la P2.

«Veniamo alla faccenda Pisano-Battelli, ex gran maestro della massoneria. L'altro giorno, in Commissione, Pisano aveva affermato di aver saputo da Battelli dell'esistenza di una lista segreta di piduisti (1.600 persone) tenute «in sonno» dal Grande Oriente «fatti protetti», quando si era profilato lo scandalo. Battelli ora ha smentito tutto ma Pisano, invece, ha confermato le presunte rivelazioni.

La nota che apparirà oggi sul *Popolo* è evidentemente il frutto di un compromesso tra i maggiori capicorrente della Dc. E' il risultato di spinte diverse. I dirigenti democristiani che lo loro congresso possono diventare «una sorta di terra di nessuno ove altri abbiano libertà di scorriera col volto mascherato», e lo scrivono a tutte lettere sul loro giornale. Accusano cioè i socialisti di muovere, non per il bene del partito, le loro quante colonne. Siamo più che mai al rimpallo dei sospetti e delle responsabilità.

I socialisti hanno evitato per tutta la giornata di ieri di replicare alle polemiche dc, almeno in modo diretto. Ma Benigno Craxi si è incontrato con Pietro Longo e gli altri dirigenti socialdemocratici, per stilare infine un comunicato comune che afferma la «piena compatibilità» dei due partiti sulla «necessità e urgenza» di

un chiarimento politico. Il PSDI è al di sotto allineato con il discorso di Craxi di Rimini? In realtà, Longo è stato più prudente, e non solo perché teme la concorrenza del Psi, ma anche perché all'interno del proprio partito in corrente filodemocratica non partecipa il consenso di Donat Cattin. Ed anche Bisaglia ritiene che se la tesi del segretario democristiano fosse passata nella sua prima versione, per di più caricata da «toni da ultimatum» del fanfaniiano Bubbico, avrebbe potuto provocare sconvolgimenti immediati. Quindi, la resistenza di alcuni settori moderati (dorotei, donatcattiniani) ha frenato l'impeto di Piccoli, permettendo così un'opera di mediazione a Galloni, che ha stilato il documento che ora si discute. Provatolo da tutti? La segreteria democristiana respinge questa versione dei fatti. La giudica anzi una provocazione. E però un fatto che essa è nata proprio all'interno degli organi dirigenti della Dc, a riprova dell'atmosfera che vi regna in questi giorni.

La seconda questione riguarda la linea politica del partito democristiano, sia in relazione a quello che dovrebbe essere l'asse intorno al quale dovrebbe ruotare il congresso, sia in rapporto al socialismo. Donat Cattin ha detto che dal punto di vista programmatico, due partiti non sono mai stati così vicini. Donat Cattin è andato più avanti: ha parlato di «affinità» tra la Dc e il Psi di Craxi sul piano programmatico. Anzi, egli ha affermato, il programma di Craxi è in grado di essere «integrato» con il programma della Dc. In sostanza, il discorso che alcuni settori moderati rivolgo-

no a Craxi è questo: se oggi siamo così vicini sul piano dei programmi, perché dovremmo rompere? Il vicesegretario dc Ciriaco De Mita sviluppa ulteriormente il filo di questo discorso, e dice: «Per rompere adesso con la Dc, Craxi dovrebbe dire una cosa sola: che è per una politica di alternanza. Ma non mi sembra che sia questo il senso della conferenza di Rimini e del suo discorso finale». Ecco il punto: esclusa una politica di alternanza, su tutto il resto la Dc è disposta a trattare, nella cornice del pentapartito.

Dopo Pasqua, Craxi riunirà la Direzione socialista, per mettere a punto l'agenda dell'incontro con la Dc. «A Rimini — ha detto dopo l'incontro con Longo — ho parlato per due ore. Carta canta, villan dorme...». A strettissimo giro di posta, la segreteria dc ha replicato: no, la carta ha cantato con «troppe e discordanze voci», e il villano «non può mettersi a dormire».

Con un editoriale su *Rinascita*, Giorgio Napolitano afferma che dinanzi al paese si trovano in questo momento due diverse vie. La prima è quella di un'interruzione traumatica della legislatura. La seconda è invece quella di un «confronto puntuale e combattivo, ma non risso e mistificatorio, nel paese e nel Parlamento, fino alla scadenza naturale della legislatura, sui problemi e proposte che già sono in corso di discussione tra i due partiti. Lo stesso Forlani ha detto che dal punto di vista programmatico, due partiti non sono mai stati così vicini. Donat Cattin è andato più avanti: ha parlato di «affinità» tra la Dc e il Psi di Craxi sul piano programmatico. Anzi, egli ha affermato, il programma di Craxi è in grado di essere «integrato» con il programma della Dc. In sostanza, il discorso che alcuni settori moderati rivolgo-

criteri di flessibilità sul rapporto di diminuire la produttività e la produzione, ma di aumentare gli organici; il valore di nuove qualifiche per le categorie più alte. Attenti, aggiunge a questo proposito: i lavoratori non operati sono diventati il 30, il 40%; noi rischiamo di diventare un sindacato minoritario se non ci interessiamo di loro; finiranno con il formare un proprio sindacato magari «filopatronale».

Sono i temi rimbalzati in questi giorni di Montecatini. Nella discussione in commissione (oggi è previsto il voto finale) sono a volte passati emendamenti tesi a rendere più chiari ma spesso anche più difficili da conquistare, alcuni obiettivi. E così oggi l'assemblea generale è chiamata a valutare un emendamento piemontese che, in sintesi, chiede un maggior controllo delle assunzioni e un maggior controllo degli assunti da parte del sindacato o del ministero del lavoro. Un altro emendamento, emiliano, propone maggior certezza nella definizione delle richieste di riduzione d'orario al 37 ore e mezza, senza vincoli, escludendo ad esempio la traduzione in ferie della riduzione d'orario, proprio guardando all'obiettivo dell'incremento occupazionale. Un altro emendamento, di origine lombarda, propone maggiore utilizzazione degli impianti. Ma sono stati anche re-

La stessa democrazia Zurlo del gruppo di lavoro «P2-politici», esprime la «propria sorpresa» per le dichiarazioni dei socialisti. Dice ancora Zurlo: «Si è deciso di ascoltare i politici per rassicurare l'opinione pubblica che non si fanno favori senza averne anticipate sarciniche elettorali, è stata limpida nell'unanimità con cui tutti i commissari hanno appoggiato la decisione». Il presidente del Consiglio Spadolini si è incontrato, nel suo studio a Montecitorio, in colloqui separati, con gli ex presidenti del Consiglio Forlani e Cossiga. Secondo voci non confermate, anche in questa sede, sarebbe stata affrontata tutta una serie di problemi connessi con la P2.

Importanti documenti intanto arrivano dai giudici di Milano alla segreteria della Commissione. Sarebbero fra l'altro ricevute di versamenti di iscrizione alla P2, fatti dalla maggior parte di coloro che figurano nella nota lista dei 353 iscritti alla Loggia di Gelli.

# La criminalità a Napoli

minazione avvenuta venerdì scorso a Villarizio, un comune vicino Napoli, di due uomini del boss i quali sarebbero stati incaricati di svolgere indagini per risalire agli assassini. Infatti c'è una traccia: nelle tasche di uno dei due è stato trovato il biglietto con il numero telefonico dell'Hotel Royal di Napoli (quello dove era solito alloggiare Semerari). Probabilmente — è la pista che si segue — i due erano riusciti a risalire a poco a poco i misteri della scomparsa del criminologo che stanno per essere prima degli investigatori, alla verità. Avrebbero avuto fissato da qualcuno un falso appuntamento con la promessa di notizie ma invece nel luogo

del incontro presunto è scattato poi l'agguato mortale.

Da Roma, intanto, si è appreso che il comitato parlamentare per l'informazione e la sicurezza tornerà a riunirsi dopo Pasqua. Il comitato, che si è già

occupato del caso Cirillo e delle missioni dei servizi segreti nel carcere di Ascoli (dove entrarono il dc Granata e il camorrista Vincenzo Casillo) valuterà l'opportunità di presentare una relazione ai presidenti della Camera.

# La «finanziaria» ridotta al minimo

struttura della legge finanziaria, ha ritardato sistematicamente anche le discussioni e le incertezze della maggioranza — il momento della verifica e del confronto di merito; e si è esposto al ricatto dell'ostrosocialismo radicale che ancora una volta ha reso il governo incapace di esprimere una linea politica di opposizione parlamentare.

Più difficile, ma non impossibile. Lo si è visto appunto ieri, nella discussione sul bilancio del settore della sanità che tocca immediatamente gli interessi di decine di milioni di cittadini. Anche qui la finanziaria era diventato un contenitore di norme disparate, ma unite nel disegno di scaricare sui lavoratori una parte rilevante dei costi.

Già in commissione si era fatta rientrare la proposta di appesantire il bilancio con le mediche e sulle esigenze ospedaliere. Ma quanto restavano i pilastri dell'operazione prevista dal governo con la legge: ripristino di quegli ulteriori aumenti fino al 20 per cento del ticket farmaceutico, che la Camera aveva già ripetutamente respinto; introduzione di pesantissimi ticket anche sulle prestazioni di laboratorio (radiografie, esami, ecc.); rigida e assai ristretta delimitazione delle fasce esenti dalla tassa sulla malattia; aumento dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti.

La manovra è stata ieri sera profondamente ridimensionata dalla Camera, proprio ed esclusivamente per il bilancio dei comunisti. Intanto non si parla più dell'aumento del ticket sui medicinali, che resta fissato ai livelli attuali dell'importo. E' invece di una proposta di legge del Pci per la sua completa eliminazione. Quanto ai ticket sulle prestazioni di laboratorio, anche se non si è riusciti ad elimi-

arli secondo la proposta-base dei comunisti, si è limitata al 15 per cento di aumento del contributo degli assistiti e si è introdotto un tetto massimo sia per la singola prestazione (l'assistito non dovrà contribuire in ogni caso più del 10 per cento del reddito) sia a vantaggio di un gruppo di prestazioni cumulative derivanti da un'unica terapia: in pratica, nel caso di più esami di laboratorio (tra cui il ticket farmaceutico, che la Camera aveva già ripetutamente respinto; introduzione di pesantissimi ticket anche sulle prestazioni di laboratorio (radiografie, esami, ecc.); rigida e assai ristretta delimitazione delle fasce esenti dalla tassa sulla malattia; aumento dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti.

La manovra è stata ieri sera profondamente ridimensionata dalla Camera, proprio ed esclusivamente per il bilancio dei comunisti. Intanto non si parla più dell'aumento del ticket sui medicinali, che resta fissato ai livelli attuali dell'importo. E' invece di una proposta di legge del Pci per la sua completa eliminazione. Quanto ai ticket sulle prestazioni di laboratorio, anche se non si è riusciti ad elimi-

nei a razionalizzare l'uso delle risorse eliminando gli sprechi, pur colpendo gli assistiti. Per cui, malgrado i risultati conseguiti, il disegno complessivo della manovra resta negativo, e questo contribuisce a motivare il voto contrario che i comunisti esprimono sulla finanziaria.

Oggi l'ultimo importante confronto, quello sugli investimenti. Le previsioni di finanziamento di numerose leggi di bilancio, in particolare, nell'industria, all'edilizia sono state fortemente ridotte. Di conseguenza i comunisti si batteranno per l'approvazione di un gruppo di emendamenti che puntano a due obiettivi: un ripristino e in taluni casi un incremento delle previsioni di spesa; e la garanzia che agli impegni seguiranno concreti pagamenti. Le proposte più rilevanti riguardano il rifinanziamento della «Quadrifoglio» e del piano decennale per la casa.

Una parte delle risorse per questi investimenti non essere coperte attraverso la riduzione delle spese militari. Il Pci ritiene possibile che ai tagli per duecento miliardi, già imposti in questo settore al Senato, si arrivi ad una riduzione complessiva delle spese militari dell'ordine di 800 miliardi. Con queste proposte i comunisti intendono confermare il loro dissenso dal fortissimo aumento della spesa militare (18 per cento di aumento reale per il 1982 contro il 3 per cento richiesto dalla NATO) mentre si negano gli investimenti necessari per far uscire il paese dalla grave crisi produttiva e occupazionale.

Si intrecciano subito le polemiche: che senso ha — fa rilevare, ad esempio, la Federazione degli editori — e quanta lucidità strategica c'è nelle decisioni di un sindacato che — per proteste contro quella che ritiene la violazione di accordi esistenti da parte di una singola azienda — blocca tutti gli altri giornali e blocca impetente all'uscita, sia pure parzialmente, proprio di quel giornale contro il quale la protesta è diretta? Ed

è ragionevole — si chiede ancora — far pagare al paese le conseguenze — in questo caso l'appunto è rivolto ai poligrafici e ai giornalisti insieme — di un duro scontro sindacale privando l'informazione? Tanto più improvvisto, e in un momento di crisi, che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici si oppongono a un dato ineluttabile dell'evoluzione tecnica. L'utilizzazione di nuovi processi produttivi che sono la prima condizione perché le aziende possano risanarsi ed espandersi; e i giornalisti avanzano rivendicando la loro autonomia e il loro ruolo di giudizio assolutamente imparziali delle imprese e della linea politica del governo — che i poligrafici